

Riflessione e preghiera: suore in Villa Sacro Cuore

Ecco il programma relativo agli esercizi spirituali per le suore durante il mese di Luglio. Da oggi al 16 luglio, esercizi predicati da padre Francesco Radaelli sul tema «Il Cantico dell'Amore» (Lc 15, 11-24). Sono iscritte più di 60 suore, tra loro un bel gruppo dell'Istituto delle Apostole del Sacro Cuore di Gesù. Da martedì 12 a venerdì 22 luglio saranno presenti circa trenta suore Missionarie Catechiste di Santa Teresa del Bambino Gesù. Predica, in inglese, don Domingo Solonga. Alcune di loro prestano servizio alla casa del clero in Via San Tommaso - Milano.

Da domenica 24 a sabato 30 mattino la guida spirituale degli esercizi sarà don Giuseppe Scattolin: «Vita religiosa, vita di santità».

Da domenica 31 luglio a sabato 6 agosto gli esercizi sono proposti dall'Usmi Lombardia (tel. 02.5813651). Saranno predicati dal gesuita Padre Bartolomeo Sorge: «Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi: rimanete nel mio amore». Sono iscritte un centinaio di suore e il corso sarà animato da suor Germana Conteri, segretaria del Consiglio Presidenza Usmi Lombardia.

Dopo gli esercizi ben vissuti, le suore ripartiranno ancora più decise e contente per la loro dedizione a Dio, alla Chiesa e alla società.

domani

Tettamanzi incontra i missionari

Il cardinale Dionigi Tettamanzi incontrerà anche quest'anno le missionarie e i missionari nativi della Diocesi rientrati in Italia per trascorrere qualche settimana di meritato riposo. L'incontro si svolgerà domani presso il Palazzo Arcivescovile (Sala 210 - primo piano, scala A, piazza Fontana 2 a Milano) secondo un programma prestabilito. Alle 10 ci sarà l'accoglienza e alle 10.15 è previsto il saluto del Cardinale e la preghiera insieme. Seguiranno alcune comunicazioni a cura dell'Ufficio per la Pastorale missionaria che quest'anno festeggia con tutta la diocesi i 50 anni di presenza dei *fidei domum* in Zambia, dove è iniziato l'impegno *ad gentes* da parte della diocesi ambrosiana. Alle 10.45, la parola passa agli stessi missionari che potranno

intervenire liberamente per raccontare la loro esperienza. Alle 11.15 il Cardinale parlerà del cammino della diocesi in questi anni. Alla fine è previsto un rinfresco. L'appuntamento fissato per domani in Curia, è anche l'occasione per ascoltare le testimonianze di chi, preti, suore e laici, ha vissuto alcuni anni della propria vita in terre lontane (Africa, America Latina, Asia...) per la missione *ad gentes*. Inoltre per la Diocesi è il momento di esprimere la riconoscenza per l'impegno di tanti *fidei domum* ancora in prima linea. Molti preti hanno già concluso il loro mandato missionario e hanno iniziato un nuovo ministero pastorale nelle parrocchie, non meno impegnative, della Chiesa milanese. Per informazioni: tel. 02.8556271.

martedì 12

Il Cardinale visita i campeggi estivi

Il cardinale Dionigi Tettamanzi martedì 12 luglio incontrerà i ragazzi degli oratori ambrosiani che si trovano in vacanza in Valle d'Aosta nella stessa località, Les Combes, che ospitava il Beato Giovanni Paolo II per le vacanze estive. L'occasione permetterà così di ricordare Wojtyła presso l'Oratorio Salesiano don Bosco, che ora porta il nome del Papa, e a qualche settimana dalla beatificazione. «Verso la cima della santità» è appunto il tema della giornata, ripreso da un discorso di Giovanni Paolo II pronunciato nell'Angelus del luglio 2000. La visita ai campeggi alligati, proposta col coordinamento del gruppo Campeggi Riuniti, è una tradizione. Il cardinale Tettamanzi ha condiviso, infatti, questa esperienza con tutti gli oratori che offrono una simile opportunità. Ecco perché la giornata a Les Combes, insieme alla meditazione di alcuni pensieri che il Beato Giovanni Paolo II ha riservato al

tempo estivo, permetterà pure di «restituire», in un certo modo, la visita che il Cardinale ha fatto a ciascun campeggio durante il suo ministero episcopale a Milano, inserendosi così nel contesto di gratitudine più generale che la diocesi sta manifestando all'Arcivescovo in questo tempo di congedo. L'incontro del Cardinale con le realtà locali, inoltre, offre l'opportunità di ringraziare quelle Comunità che supportano, con una prassi di accoglienza, questo modo di fare vacanza credendo nel valore educativo della crescita attraverso l'esperienza di gruppo a contatto con la natura. All'appuntamento di martedì 12 luglio pertanto sono invitati non solo i campeggiatori, ma anche quanti desiderassero raggiungere la Valle in gita giornaliera. Per motivi organizzativi i gruppi sono pregati di segnalare la propria presenza inviando un email a: turismo@diocesi.milano.it.

Parla monsignor Erminio De Scalzi, presidente della Fondazione che si occupa di organizzare il VII Incontro, che si terrà dal 29 maggio al 2 giugno

dell'anno prossimo. Anche Benedetto XVI verrà e incontrerà i nuclei familiari che saranno accolti da quelli della diocesi ambrosiana

«Milano 2012 accoglie le famiglie del mondo»

DI CHIARA PELIZZONI

«È un incontro tra le famiglie di tutto il mondo e per le famiglie di tutto il mondo: una straordinaria occasione di apertura della nostra comunità ecclesiale alla dimensione della mondialità. A partire da monsignor Erminio De Scalzi, presidente della Fondazione che si occupa di organizzare il VII Incontro mondiale delle famiglie, che si terrà a Milano dal 29 maggio al 2 giugno 2012. Anche papa Benedetto XVI, per questa occasione, verrà a Milano e incontrerà le famiglie del mondo che saranno accolte dalle famiglie della diocesi ambrosiana. Prosegue mons. De Scalzi: «Milano è da sempre città accogliente, ma lo sarà in modo particolare nei confronti delle famiglie che giungeranno da tutto il mondo. Per questo ogni realtà ecclesiale, a cominciare dalle parrocchie, dalle comunità pastorali, dai decanati e dalle zone pastorali è impegnata nell'organizzazione dell'accoglienza». Non si tratterà di semplice ospitalità fisica, «Sarebbe riduttivo fermarsi alla sola organizzazione logistica. L'accoglienza dovrà assumere la forma dell'ascolto e dell'incontro. Accogliere persone che provengono da altri Paesi e che esprimono altre culture può diventare un interessante e preziosa occasione di crescita umana e quindi spirituale. Ci confronteremo con stili di vita personali e familiari in alcuni casi molto differenti dai nostri, che ci faranno riscoprire valori che corriamo il rischio di smarrire o di avere smarriti». Da un punto di vista logistico l'evento richiede un grande impegno: «Vogliamo che le famiglie siano accolte da altre famiglie, o da quelle famiglie un po' speciali che sono le nostre parrocchie e gli istituti religiosi che metteranno a disposizione gli ambienti della comunità. Siamo sicuri che sarà grande la disponibilità all'accoglienza anche nelle diocesi della Lombardia e non solo». Ormai manca meno di un anno all'evento ed è necessario verificare alcune scadenze operative:



Nel riquadro, monsignor Erminio De Scalzi, presidente della Fondazione Milano Famiglie 2012

«A partire da settembre la Fondazione Milano Famiglie 2012 indirizzerà una comunicazione a tutte le comunità cristiane della diocesi per offrire motivazioni e presentare le modalità di partecipazione. Famiglie, parrocchie, enti e istituti religiosi, associazioni, movimenti e gruppi ecclesiali... tutti coloro che vorranno collaborare e accogliere le famiglie del mondo saranno messi nelle condizioni di farlo al meglio, senza disperdere energie. Vorremmo poi sottolineare il coinvolgimento di quei soggetti ecclesiali che hanno già un

riferimento consolidato con gli stranieri, come le cappellanie e i missionari *fidei donum* o religiosi. La Fondazione ha attivato un sito ufficiale - www.family2012.com - che viene costantemente aggiornato e già da ora riporta le informazioni utili per le registrazioni e le iscrizioni; a breve, per l'accoglienza. Accogliere le famiglie del mondo richiede un impegno particolare nella comunicazione, a motivo dell'utilizzo di numerose lingue. A questo riguardo mons. De Scalzi sottolinea che «l'evento mondiale Family 2012 può

essere l'occasione per valorizzare chi conosce le lingue e le studia, penso in particolare ai giovani». A rendere più piena l'accoglienza saranno anche le serate in parrocchia o con i gruppi ospitanti, la Messa del mattino con la comunità e le feste nelle città, dove invitare le famiglie immigrate delle diverse nazioni già presenti sul nostro territorio. Gran parte dell'accoglienza sarà affidata ai volontari: «La loro presenza e la loro disponibilità sono fondamentali. Per questo ci auguriamo sin d'ora che siano numerosi».

iniziative

Partono le iscrizioni su www.family2012.com

Dal 1° settembre al via le iscrizioni al VII Incontro mondiale delle famiglie. Famiglie, gruppi familiari o singole persone: la partecipazione è aperta a tutti coloro che lo desiderano. Il primo passo è la registrazione online su www.family2012.com in cui è già attiva una sezione dedicata alle iscrizioni. A chi si iscrive sarà consegnato il "kit della famiglia" e l'accesso al sito www.family2012.com. Comunque è previsto un pass gratuito di accesso per chi invece desidera partecipare soltanto alle celebrazioni con il Papa. Ci sarà anche un fondo di accoglienza costituito per sostenere la partecipazione di famiglie bisognose: all'atto dell'iscrizione potrà essere indicato l'importo scelto come libera contribuzione. Sulla base delle passate edizioni, a Milano nel 2012 sono attese 500 mila persone alla Messa della domenica e alla festa del sabato si prevedono almeno 200 mila partecipanti. Inoltre 5 mila operatori pastorali nei giorni precedenti prenderanno parte al Congresso internazionale teologico-pastorale. Ma quali sono i motivi per partecipare all'incontro? Li sottolinea don Luca Violoni, segretario generale della Fondazione Milano Famiglie 2012, istituita dalla Diocesi per organizzare l'Incontro mondiale, insieme al Pontificio Consiglio per le famiglie. «Non c'è solo la Gmg dei giovani, ma c'è anche quella delle famiglie» è il primo messaggio che lancia don Violoni. «Lo scopo - spiega - è di far vivere un'ulteriore esperienza di universalità, che letteralmente dice un orizzonte di solidarietà. Tuttavia questi grandi eventi ecclesiali hanno

anche un'alta visibilità sul contesto civile e sociale, che a Milano nel 2012 sarà accettata dalla natura dei temi: la famiglia, il lavoro e la festa, che riguardano la vita di tutti». Don Violoni anticipa inoltre che durante l'Incontro mondiale del 2012 ci sarà anche una «Fiera della famiglia», nella quale le molte realtà che realizzano un servizio a favore delle famiglie potranno presentare la propria attività attraverso uno stand: «Potrebbe essere una scoperta positiva anche per i non addetti ai lavori. Spesso quando noi occupiamo la famiglia parliamo dai problemi, dalle sue ferite. Ci sono anche quelle, le conosciamo, ma è importante avere una mappatura un po' più ampia delle tante associazioni che in modo sovrapposto, magari senza troppo clamore, si occupano della famiglia. Perciò, uno dei motivi per partecipare dell'Incontro - conclude - è anche quello di conoscere meglio il bene che già c'è». Una partecipazione all'Incontro mondiale delle famiglie, che parte da lontano. Innanzitutto seguendo quest'anno il cammino di riflessione proposto dalle catechesi preparatorie all'evento. Le comunità cristiane sono chiamate anche a sviluppare il tema dell'accoglienza, a partecipare alla valenza missionaria e prospettando le varie forme dell'ospitalità concreta delle famiglie che giungeranno nel capoluogo lombardo presentando la propria famiglia sul sito www.family2012.com è presente uno spazio, «You Family - dove le famiglie si raccontano», un luogo virtuale di incontro dove condividere riflessioni, approfondimenti e scambiarsi segnalazioni e iniziative.

Mistò nominato dal Papa segretario Apsa



Monsignor Luigi Mistò

Monsignor Luigi Mistò - attualmente direttore dell'Istituto superiore di studi religiosi e della Fondazione «Padre Pio» di Villa Cagnola a Gazzada, nonché responsabile del Servizio diocesano per la Promozione del sostegno economico alla Chiesa - è stato nominato dal Papa segretario dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica. La nomina, di durata quinquennale, è stata comunicata giovedì dal Segretario di Stato vaticano, cardinale Tarcisio Bertone. Monsignor Mistò è nato a Binago (Como) il 24 giugno 1952. Ordinato sacerdote nel 1976, ha studiato al Seminario Lombardo di Roma. Docente al Seminario di Seveso dal 1979, nel 1981 si è laureato in diritto canonico. Insegnante al Quadriennio teologico dal 1983, da quell'anno al 1988 è stato giudice del Tribunale ecclesiastico. Nel 1991 è diventato incaricato per la Promozione del sostegno

economico alla Chiesa per la Curia di Milano e per la Conferenza episcopale lombarda. Nel 1994 è stato amministratore parrocchiale della parrocchia dei Santi Ambrogio e Martino a Cairate (Varese) e dal 1996 al 2008 consulente pastorale del Servizio per la Promozione del sostegno economico della Chiesa cattolica. Ha ricoperto l'incarico di Cancelliere arcivescovile dal 1999 al 2004, periodo in cui ha diretto la *Rivista Diocesana Milanese*. Cappellano di Sua Santità dal 2001, è stato Canonico onorario con funzione diaconale del Capitolo Maggiore Basilica Metropolitana fino al 2008, quando è diventato Canonico onorario con funzione presbiterale. Nell'incarico di segretario mons. Mistò succede a monsignor Domenico Calvagno, arcivescovo-vescovo emerito di Salvo-Noli, che a sua volta assume la presidenza dell'organismo finora ricoperto dal cardinale Attilio Nicora.

lascia la guida dell'Apsa

Nicora rimane presidente dell'Aif

La Sala Stampa della Santa Sede ha annunciato giovedì 7 luglio la seguente Nota: «Il Santo Padre Benedetto XVI ha accolto in data odierna la richiesta presentata dalla sua eminenza reverendissima il cardinale Attilio Nicora di essere sollevato dall'incarico di presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica per poter dedicarsi in modo esclusivo alla conduzione della nuova istituzione eretta dallo stesso Pontefice con «Motu Proprio» del 30 dicembre 2010, l'Autorità di infor-



Il cardinale Attilio Nicora

mazione finanziaria (Aif). Avviata la fase di implementazione della nuova struttura ed emanati i primi provvedimenti attuativi della disciplina introdotta in materia di lotta al riciclaggio, si tratta ora di affrontare in modo organico il confronto e il dialogo con le istituzioni internazionali interessate, perché attraverso le necessarie valutazioni la Santa Sede e lo Stato della Città del Vaticano possano ottenere il riconoscimento di «Paese extracuratorio equivalente».